



Parrocchia  
San Giovanni  
Evangelista  
Ponsacco



MISERICORDES SICUT PATER

**Giubileo  
della  
Misericordia**

**APERTURA della  
PORTA SANTA**  
**Sabato 13 Febbraio 2016**  
**ore 18:00**

*con una solenne celebrazione  
il nostro Vescovo*

**Mons. Andrea Migliavacca**  
*aprirà la porta santa della carità  
e presiederà la  
Concelebrazione Eucaristica  
nella Chiesa Parrocchiale*

**Tutti i fedeli del Vicariato  
della Valdera sono invitati.**

AVVISO SACRO



**PONSACCO** - Dopo l'apertura della porta santa in cattedrale, segno del cammino di conversione di tutta la diocesi e di quella del santuario di san Romano che invita a riconoscere il dono grande della famiglia, l'ultima porta santa della diocesi, la porta della carità, è stata aperta sabato 13 Febbraio da S.E. mons. Andrea Migliavacca nella chiesa parrocchiale di Ponsacco.

Prima di ringraziare don Renzo Nencioni, gli altri sacerdoti e tutti coloro che sono intervenuti, il vescovo, nella sua omelia, ha indicato una strada, la strada della carità intesa come "esperienza dell'essere amati e di amare, esperienza di misericordia". Ma come si può sperimentare questa carità? "La parola che abbiamo ascoltato" ha detto mons. Migliavacca "ci presenta l'immagine del deserto ... luogo simbolico del cammino dell'esodo ... dove si impara a vedere e a raccogliere il frutto proprio della carità che è l'amore". Entrare nella porta santa significa, allora, sentire la voce del signore che ci guida in questo deserto e ci dice: "Amico, amica, io amo te, ti seguono con amore, ti accompagno con amore di padre".

"Anche il vangelo di Luca ci parla del deserto; è il deserto di Giuda dove Gesù si sposta per un tempo di silenzio, un tempo in cui è stato visitato dalle tentazioni". La prima delle tre tentazioni del deserto "è avere fame, il bisogno irresistibile di nutrire i propri appetiti per cui i bisogni altrui vengono allontanati dal vostro cuore". La seconda è la sete di potere, la gloria: "si aiuta, si fa magari del bene ma per conquistare, per esercitare un dominio, un potere sulla vita altrui". E la terza tentazione è la perdita di speranza: "si fa del bene ma il cuore è appesantito, stanco e ... del tutto disabitato dalla speranza cioè dal saper vedere e gioire del bene che si fa".

Ma come si vincono queste tre tentazioni? Con la fede, stando attaccati a Dio. Gesù, infatti, risponde alle tentazioni del demonio dicendo ogni volta, "sta scritto", riproponendo la parola della fede che è la parola di Dio.

## Dalle Parrocchie

Categoria: Dalle Parrocchie

Pubblicato: Venerdì, 19 Febbraio 2016 09:44

Scritto da Francesco Sardi

---

L'augurio finale di mons. Miglia vacca è importante: che il cammino del deserto, tramite la porta santa, "sia guidato dalle impronte della carità di Dio" per poter lasciare, a sua volta, una strada a coloro che ci seguiranno. Essi potranno così "attraversare il deserto e giungere con noi alla terra promessa, la terra della vita".